

A cura di ALESSANDRO TRANI



A sinistra: Alfonso Signorini a fianco: Carlo Rossella, Alfonso Signorini e Giorgio Bocchi



Sopra: Zelda e Scott Fitzgerald; a destra: Gabriella Dompè, Marmella Di Capua; sotto: Vittorio Feltri con Laura e Adriano Teso; Alfonso Signorini con Daniela Javorona

Alfonso Signorini è un giornalista, personaggio televisivo, scrittore, conduttore radiofonico e conduttore televisivo, direttore responsabile della rivista settimanale Chi, specializzato nella cronaca rosa. È fino allo scorso anno del settimanale televisivo TV Sorrisi e Canzoni. È laureato in Filologia Medievale all'Università Cattolica di Milano. Con Mondadori ha pubblicato anche "Il Signorini Chi c'è c'è, chi non c'è s'incassa" (2006), "Troppo fiore, troppo fragole. Il romanzo della Callio" (2007), "Chiedi una vita da fuori" (2009), "Blu come il sangue. Storie di delitti nell'alta società" (con Massimo Piccola 2010) e "Marilyn. Vivere e morire d'amore" (2010). Una curiosità: il rapper Fedez gli ha dedicato una canzone, intitolata "Alfonso Signorini (Erno Nazionale)" contenuta nell'ultimo album del rapper, "Sig. Brainwash - L'arte di accostarsi".

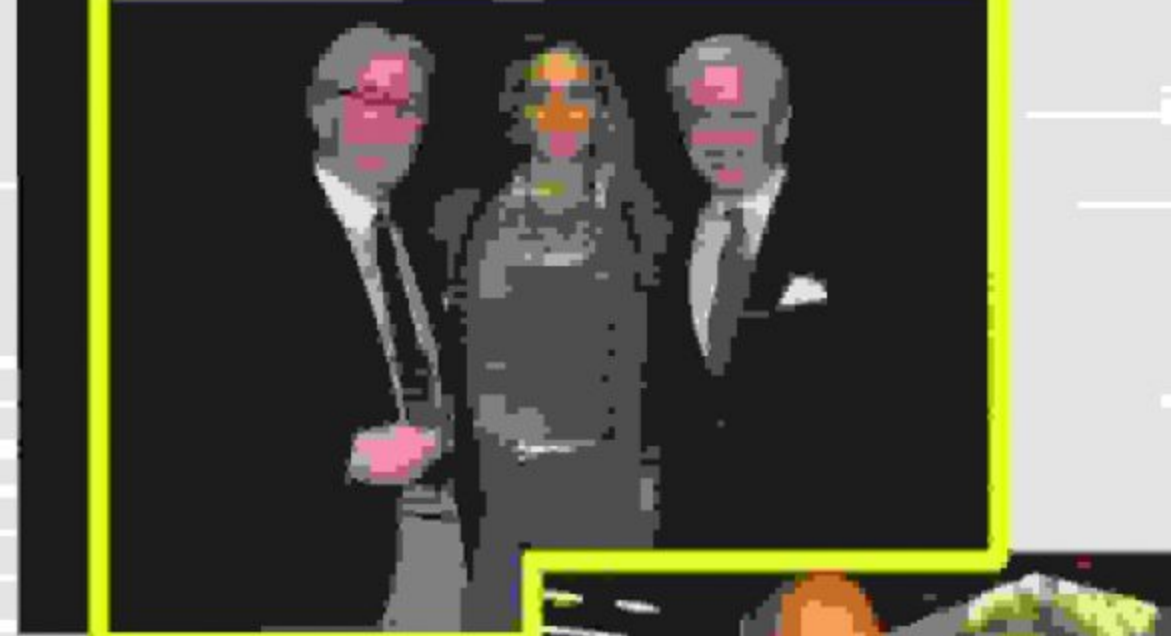
## ALFONSO SIGNORINI: «AMO LE STORIE TORMENTATE»

“Amore, tutte amare. La più ambalosa storia di Zelda e Scott Fitzgerald” (Mondadori editore) è il nuovo romanzo di Alfonso Signorini che l'editore ha presentato lo scorso 8 gennaio, giorno prescelto da Carlo Rossella al MIB nelle restaurant nel cuore di Milano. Alfonso spiega così il tema del suo libro: «Non è nata da un'idea del mio libro, ma da una mia passione che mi ha perseguito con un grande tormentone, dal momento che tra poco sarà proprio "Il grande Gatsby", il mio preferito, a essere

lanciato da Garzanti, ad inaugurare l'annuale Festival di Cannes. Non appena ho visto il titolo a questa storia ne sono rimasto affascinato, anche perché mi piacevano le storie particolarmente tormentate... Pensavo quindi di fare un grande romanzo, un grande romanzo di grande stile letterario (Luca Chiarelli, Maria Callas) e l'ultima vittima del mio mio amplexo di Zelda e Scott Fitzgerald, il grande Gatsby e "Tenera e la notte", che adoro, ma non conoscevo la storia di Zelda e Scott... Poi, un'idea:

«Lascio la parola a Carlo Rossella se che ha rimesso tutto nel migliore scenario, importante nel week-end per dedicarsi alla narrazione e soprattutto lettura di questo libro... e devo dire sono un po' preoccupato... Nel libro Signorini ricostruisce quel grande romanzo, nel romanzo di quella straordinaria coppia. E come si incontrano a un festa da ballo, lei, bellissima, e lui, più consequenziale, ingenuo d'Alabama, lui un giovane ufficiale che diventerà uno dei più importanti generali di tutti i tempi, autore di capolavori come "Il grande Gi-

gio" e "Tenera e la notte". Tra di loro nasce un sentimento profondo ma tormentato fin dall'inizio. Un amore che entra nella leggenda tanto da rendere la coppia Zelda e Eugene Scott Fitzgerald parte integrante del mito dei "rognanti anni Venti". Sono entrambi illustri, di una classe, ma la loro è una storia sempre in equilibrio sopra la follia, tra il paradiso e l'inferno. Fazio giovane, geloso, squallido, alternando al ritmo di bella da ballare, deliziosa, passibile. Eppure i due si amano, si amano, si amano per tutta una vita perché Fitzgerald, come il suo Gatsby, "vede nella luce verde" e i due si innamorano "a tempo", l'aveva, come avrebbe, spiriti senza paura nel mondo". È un sentimento che li consuma, li distrugge, partendo Zelda alla parata. Fazio è all'obitorio, Zelda e Scott ogni giorno guardano con commovente, posano nel loro ri-



manente, costantemente insieme, costantemente in equilibrio. Alla presentazione, insieme a Signorini e Rossella, tutti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo oltre alle tante celebrità della "Milano che conta". Agli ospiti è stata offerta un raffinato buffet a buffet pagato da chi è di passaggio, dal bene.

